

*il Presidente*

Roma, li 15 maggio 2006

Cari amici,

tra i tanti problemi che colpiscono oggi la classe medica, i piu' acuti sono certamente costituiti da quello delle perizie troppo spesso errate, da parte di periti non all'altezza dell'incarico e quello della disdetta della Polizza assicurativa R.C. (Responsabilita' Civile). Ritengo che se fossimo adeguatamente tutelati sotto questi due aspetti, molti dei nostri problemi scomparirebbero.

Per arginare il problema dei **consulenti** ci siamo mossi su 3 fronti:

- al livello politico avevamo ottenuto l'impegno dal precedente Governo ad emanare norme per la collegialità e la preparazione dei consulenti;
- al livello pratico abbiamo creato - *ritengo con notevole successo* - la Conferenza Permanente di Specialità (vedi [www.conferenzaspecialita.org](http://www.conferenzaspecialita.org)) già' attivata da 18 Procure e Tribunali italiani;
- al livello di deterrente ci siamo messi a disposizione dei colleghi che - *dopo essere stati vittima di un elaborato peritale lontano dalla verita' scientifica, assolti con sentenza passata in giudicato, e riportati danni patrimoniali e/o extrapatrimoniali* - abbiano chiesto la nostra assistenza legale gratuita per vedere ristorati i loro pregiudizi.

Per tentare di risolvere il problema della **disdetta della garanzia assicurativa** - *che puo' colpire ognuno di noi a seguito di semplice richiesta (reale o surreale) di risarcimento per malpractice oppure al ricevimento di un solo avviso di garanzia* - abbiamo individuato 2 possibili soluzioni:

- la prima politica, per cui abbiamo fatto, nella precedente XIV Legislatura, una interrogazione parlamentare indirizzata ai Ministri delle Attivita' Produttive e della Salute per sapere quali iniziative intendessero assumere per cambiare lo stato delle cose;
- la seconda contrattuale, infatti nel febbraio u.s. una delegazione dell' AMAMI ha incontrato a Milano la dirigenza dell'Ania (Ass. Naz. Imprese Assicurate). Dall'incontro e' emerso chiaro che, perche' la nostra causa possa avere successo, dobbiamo trattare con le compagnie da un reale punto di forza.

*il Presidente*

**L'unica strada percorribile e' quindi la via della sottoscrizione contemporanea, di tutti gli associati, di una polizza di responsabilita' civile che, prescindendo dalle singole specialita', tuteli tutti gli associati. Una simile forza numerica metterebbe qualunque Compagnia nella condizione di non poter piu' disdettare i singoli colleghi a fronte della sola richiesta di risarcimento o del semplice avviso di garanzia, pena la perdita di 35 mila polizze !**

Operativamente pero', per ottenere simili privilegi, non basta solo parlare di numeri, reali sulla carta quanto inconsistenti all'atto pratico. Per dare un segno tangibile dobbiamo mostrare qualcosa di concreto al mondo assicurativo. In questa ottica e' stata ricercata, ottenuta e quindi offerta (tramite il nostro sito) una polizza di Tutela Giudiziaria con l'Aurora Assicurazioni (simile a quella offerta alla FNOMCeO) al prezzo più basso sul mercato. La adesione a questa garanzia oltre a mettere al riparo il collega dal rischio di sostenere spese legali per la difesa penale, puo' dare il polso della nostra reale consistenza numerica. Ossia puo' funzionare da iniziale punto di forza in una successiva trattativa con una qualsiasi compagnia per la garanzia RC.

Purtroppo dobbiamo constatare che ad oggi sono state sottoscritte solo 70 polizze...! Ascoltiamo sovente colleghi che rimandano la sottoscrizione per i motivi piu' vari che vanno dalla data unica di scadenza annuale alla probabile coesistenza di precedenti contratti. Non ritengo che queste motivazioni siano reali esimenti in considerazione dell'esiguità della cifra che la Compagnia ci chiede (40 euro/anno compresa la possibilità di essere assistiti in corso di Arbitrato AMAMI).

**Credo quindi che sottoscrivere subito la Polizza di Tutela Giudiziaria rappresenti l'unico segno tangibile per mostrare di essere uniti e numericamente capaci di cambiare lo stato delle cose, nel futuro ambito della responsabilita' civile medica, per ottenere quelle garanzie necessarie a restituire serenità al rapporto medico-paziente.**

Un caro saluto.

*Dott. Maurizio Maggiorotti*